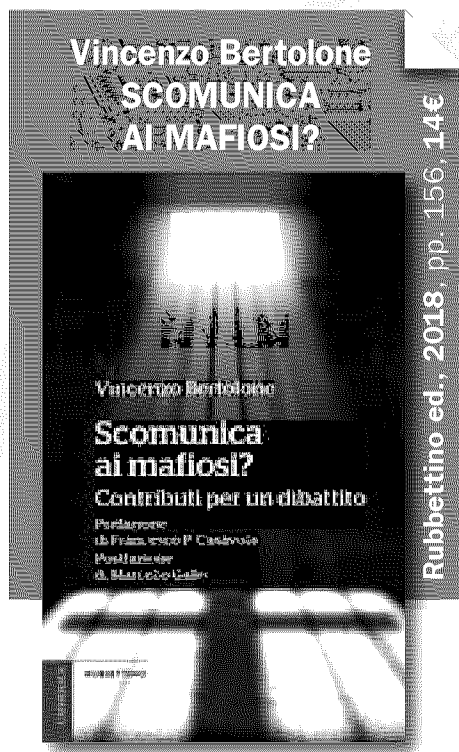


www.adista.it



Rubbettino ed., 2018, pp. 156, 14€

L'autore, arcivescovo di Catanzaro-Squillace e postulatore della causa di canonizzazione di **don Pino Puglisi**, invita a considerare la Chiesa come popolo in cammino per annunciare il Vangelo e lottare contro il *mysterium iniquitatis*. Ricostruisce l'inconciliabilità tra mafia e Vangelo, soffermandosi sulla scomunica e sul suo significato pedagogico e medicinale. Prefazione di **Francesco P. Casavola** e postfazione di **Marcello Gallo**.

Richiedilo ad Adista
Spedizione gratuita
per importi superiori a 20€

tel. 06/6868692
fax 06/6865898
e-mail: abbonamenti@adista.it
internet: www.adista.it

**Da credenti nella sinistra.
Per una storia dei Cristiano sociali**

2

**UNA STORIA CORAGGIOSA
CON L'ESITO ANCORA APERTO**
Mimmo Lucà

**L'amore, la legge, il sabato, l'uomo.
Un convegno a Trieste**

7

**LA MEMORIA... CORTA
DELL'INFORMAZIONE**
Valerio Gigante

**Il cristianesimo nella Turchia
laica e islamica**

12

**LA STORIA
E L'ATTUALITÀ**
Intervista a p. Claudio Monge

incontri e convegni

16

Il cristianesimo nella Turchia laica e islamica

DOC-3033. TORINO-ADISTA. P. Claudio Monge è un domenicano, accademico, parroco della chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo e responsabile del Centro Studi “Dosti” (acronimo di “Dominicans Study Istanbul”, che significa “amico, compagno” in turco), entrambi situati nel quartiere di Galata a Istanbul. “Che senso ha parlare di dialogo e incontro in un mondo segnato da guerre e divisioni?”, si è chiesto insieme ai giovani uditori del terzo incontro (13/11) della nuova sessione dell’Università del Dialogo “Sermig” di Torino. Un confronto che ha spaziato dalla Turchia alla Siria, passando per la testimonianza dei 19 martiri dell’Algeria, recentemente beatificati, raccontata nel recente *Il martirio dell’ospitalità* (Ed. **Dehoniane**), scritto a quattro mani con **Gilles Routhier**. Prima dell’incontro pubblico, padre Claudio ci ha concesso un’intervista speciale sul Paese che lo ospita. Ne è emerso un quadro complesso, assai meno schematico e manicheo, della “Seconda Terra Santa” del cristianesimo. *(roberto rosano)*



Il cristianesimo nella Turchia laica e islamica

DOC-3033. TORINO-ADISTA. P. Claudio Monge è un domenicano, accademico, parroco della chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo e responsabile del Centro Studi “Dosti” (acronimo di “Dominicans Study Istanbul”, che significa “amico, compagno” in turco), entrambi situati nel quartiere di Galata a Istanbul. “Che senso ha parlare di dialogo e incontro in un mondo segnato da guerre e divisioni?”, si è chiesto insieme ai giovani uditori del terzo incontro (13/11) della nuova sessione dell’Università del Dialogo “Sermig” di Torino. Un confronto che ha spaziato dalla Turchia alla Siria, passando per la testimonianza dei 19 martiri dell’Algeria, recentemente beatificati, raccontata nel recente *Il martirio dell’ospitalità* (Ed. **Dehoniane**), scritto a quattro mani con **Gilles Routhier**. Prima dell’incontro pubblico, padre Claudio ci ha concesso un’intervista speciale sul Paese che lo ospita. Ne è emerso un quadro complesso, assai meno schematico e manicheo, della “Seconda Terra Santa” del cristianesimo. *(roberto rosano)*

LA STORIA E L'ATTUALITÀ

Intervista a P. Claudio Monge

Padre Claudio Monge, un domenicano, accademico, parroco della chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo e responsabile del Centro Studi “Dosti” (acronimo di “Dominicans Study Istanbul”, che significa “amico, compagno” in turco), entrambi situati nel quartiere di Galata a Istanbul. “Che senso ha parlare di dialogo e incontro in un mondo segnato da guerre e divisioni?”, si è chiesto insieme ai giovani uditori del terzo incontro (13/11) della nuova sessione dell’Università del Dialogo “Sermig” di Torino. Un confronto che ha spaziato dalla Turchia alla Siria, passando per la testimonianza dei 19 martiri dell’Algeria, recentemente beatificati, raccontata nel recente *Il martirio dell’ospitalità* (Ed. **Dehoniane**), scritto a quattro mani con **Gilles Routhier**. Prima dell’incontro pubblico, padre Claudio ci ha concesso un’intervista speciale sul Paese che lo ospita. Ne è emerso un quadro complesso, assai meno schematico e manicheo, della “Seconda Terra Santa” del cristianesimo. *(roberto rosano)*